

# Lions d'Orlando



"Nulla dies sine linea"

Anno 2 - N. 2 - Febbraio 2009

[www.lionsdorlando.it](http://www.lionsdorlando.it) - [info@lionsdorlando.it](mailto:info@lionsdorlando.it)

[www.leocapodorlando.eu](http://www.leocapodorlando.eu) - [leo@leocapodorlando.eu](mailto:leo@leocapodorlando.eu)

Presidente Lions Club Capo d'Orlando Arch. Ignazio La Galia



## L'azione lionistica

L'azione lionistica si manifesta con la presenza e l'operatività dei componenti del Club Lions nel territorio, con il coinvolgimento delle istituzioni, dei non lions, della stampa, sviluppando ogni giorno piccoli e grandi progetti di lavoro, operando insieme per ottenere risultati in cui i mezzi impegnati e gli esiti ottenuti siano direttamente proporzionali, tenendo alta l'immagine e la credibilità del sodalizio lionistico. Arch. Ignazio La Galia

### Brolo



A. Villa

### Capri Leone



### Piraino



# Lions d'Orlando



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS  
Distretto 108 Yb Sicilia - Governatore Prof. Francesco Amodeo  
Anno Sociale 2008/2009  
LIONS CLUB CAPO D'ORLANDO  
Presidente Arch. Ignazio La Galla

*"La pace inizia con me"*



**Concorso**  
**"Un Poster per la Pace"**  
2008/2009

Sabato 7 Febbraio 2009, ore 9:30  
Cine-Teatro Comunale "Rosso di San Secondo"  
Lungomare Andrea Doria - CAPO D'ORLANDO

Il Segretario  
Ing. Luigi Scudato

Il Presidente  
Arch. Ignazio La Galla



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS  
Distretto 108 Yb Sicilia - Governatore Prof. Francesco Amodeo  
Anno Sociale 2008/2009  
LIONS CLUB CAPO D'ORLANDO  
Presidente Arch. Ignazio La Galla

Convegno | Dibattito  
**PREVENZIONE, DIAGNOSI  
E CURA DELLE PATOLOGIE  
DEL COLON-RETTO**

*Le tangibili realtà della  
nostra Provincia*

RELATORI:

Dott. Piero  
Paolo Maimone

Dott. Basilio  
Monastra

Dott. Antonino  
Borruto

Dott. Salvatore  
Galipò

Sabato 28 Febbraio  
Ore 9,30

**Cine-Teatro Comunale**  
**"Rosso di San Secondo"**  
Lungomare A. Doria  
CAPO d'ORLANDO



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS  
Distretto 108 Yb Sicilia - Anno Sociale 2008/2009 - Governatore Prof. Francesco Amodeo  
LIONS CLUB CAPO D'ORLANDO  
Presidente: Arch. Ignazio La Galla



**Riunione Consiglio Direttivo**

11 Gennaio 2009  
Museo della Medicina  
Naso (ME)

Il Presidente  
Arch. Ignazio La Galla



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS  
Distretto 108 Yb Sicilia - Anno Sociale 2008/2009 - Governatore Prof. Francesco Amodeo  
LIONS CLUB CAPO D'ORLANDO  
Presidente: Arch. Ignazio La Galla



**Riunione Consiglio Direttivo**

10 Febbraio 2009  
Salone Parrocchiale «Cristo Re»  
Capo d'Orlano (ME)

Il Presidente  
Arch. Ignazio La Galla



# UN POSTER PER LA PACE

## UN POSTER PER LA PACE



CHARTER NIGHT

The International Association OF Lions Clubs CHARTER

To All to Whom These Presents Shall Come: GREETING

Know Ye that The International Association of Lions Clubs has granted, and by these presents does grant to the Members, whose names are hereunto affixed, and to all regularly elected members and their successors, this Charter, fully constituting them a Local Club, under the name and title of

THE LIONS CLUB OF Capo D'Orlando

Sponsored By: Barcellona Pozzo Di Gotto

Located at Capo D'Orlando, with all the rights and privileges given to members of The International Association of Lions Clubs, according to the rules and regulations of the Constitution and By-Laws of The International Association now in force, or hereinafter enacted.

This Charter shall be in full force and effect from the day of the date hereof, and for such time as the Members of the Local Club shall conform to the laws and rules of The International Association: Otherwise this Charter shall be revoked.

In Witness Whereof The International Association of Lions Clubs has authorized its President and Secretary to affix their signatures, and caused the seal of the Association to be hereunto affixed this 26th day of November in the year of our Lord 1979



Handwritten signatures of the Secretary and President, with printed labels 'SECRETARY' and 'PRESIDENT' below them.

Charter Members Duplicate Charter

## RESTAURO DELLA SCULTURA LIGNEA DELLA MADONNA DEL CARMELO



Proseguendo i suoi interventi sul Territorio il Lions Club di Capo d'Orlando, per il corrente anno sociale 2008-2009, ha stabilito di finanziare il restauro di un'importante opera d'arte ossia della scultura lignea della Madonna del Carmelo, oggi al Museo di Arte Sacra di Naso, proveniente dalla Chiesa Madre.

Il restauro, sotto la supervisione della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina, viene affidato ad un valido ed esperto restauratore, Luciano Pensabene Buemi, originario di Naso, ma con esperienza nei principali musei di tutto il mondo.

Egli, come restauratore privato, si occupa di manufatti antichi, moderni e contemporanei, dipinti su differenti supporti. Dal 1994 collabora con prestigiosi musei, enti e fondazioni internazionali di New York, Parigi, Malaga, Siena, Firenze, Torino, Messina. Inoltre affianca l'attività professionale con quella didattica sui temi della conservazione e del restauro nell'ambito delle Università e delle Scuole.

La statua della Madonna del Carmelo può essere considerata uno dei capolavori dei maestri lignari attivi nell'area dei Nebrodi dalla fine del XVI secolo. Il felice modellato del viso, delle mani e delle vesti conduce a pensare che sia opera di un importante maestro e non opera di bottega. Ricchi decori, con motivi incisi sulle foglie d'oro e disegnati con preziosi pigmenti, ne aumentano la preziosità.

Un tempo la statua era oggetto di grande devozione e ne sono testimonianza i numerosi gioielli: collanine, anelli e orecchini donati alla Madonna nel corso dei secoli.

I mutamenti della storia, i terremoti, l'incuria per le opere d'arte, hanno portato la scultura lignea a finire nei depositi della Chiesa, dove per fortuna è stata riscoperta grazie alla nascita del Museo di Arte Sacra.

La bellezza dell'opera, il luccichio dell'oro, i particolari sono di

difficile lettura allo stato attuale, ma l'attenta azione di un preciso restauro può riportare alla luce uno dei capolavori non solo della città di Naso, ma dell'intero territorio.

A una prima analisi la scultura si presenta polverosa, con abrasioni e consunzioni e con una patina di sporco generalizzata; alcune parti di intaglio sono logore; sono presenti lacune della struttura; la testa è inclinata rispetto alla posizione originale a causa del peso e della debolezza del legno; la superficie dipinta e dorata si presenta assai rovinata.

Gran parte del cattivo stato di conservazione della statua è dovuto alle non idonee condizioni climatiche in cui l'opera nei secoli è stata conservata. La presenza di umidità nell'aria infatti ha indebolito il gesso che si presenta di aspetto farinoso. Fenomeni di decoesione del colore hanno causato la perdita di piccole zone di pittura, doratura e preparazione. Sono necessari quindi interventi di fermatura, di ricostruzione di parti, di intaglio, di pulitura, di stuccatura e di integrazione delle parti dipinte mancanti.

Il primo intervento da effettuare consiste nel consolidare tutte le parti staccate con l'utilizzazione del paraloid. Poi la scultura va sottoposta a un trattamento di disinfestazione da insetti e di consolidamento del legno tarlato. Successivamente si devono ricostruire tutte le parti di intaglio mancanti e indi procedere ad eliminare i depositi di polvere, provvedendo alla pulitura condotta in modo differenziato e compensativo per mantenere l'equilibrio fra le varie parti interessate da un diverso grado di conservazione.

Le parti mancanti vanno ricostruite con interventi di intaglio ligneo e la reintegrazione pittorica deve essere eseguita rispettando totalmente le minime tracce di colore ritrovato e ritessendo accuratamente la pittura offesa. Per le parti eseguite con oro a foglia si deve procedere con il ripristino esatto della doratura e della decorazione originaria oppure con abbassamento tonale a neutro. Per la conservazione dell'opera nel tempo si deve effettuare un apposito trattamento di protezione del materiale di cui è costituita la scultura.

*Dott. Angelo Santaromita Villa*



**Gran Ballo**  
*di*  
**Carnevale**  
**2009**

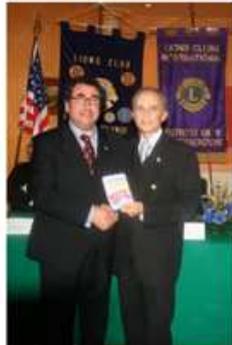


*Ristorante "La Tartaruga"*  
*Borgo di S. Gregorio - Capo d'Orlando*

**Sabato 21 Febbraio 2009**

**ore 21,00**

Dicembre 2008 «Festa degli auguri»



## Pagina letteraria

## Un sogno



Universi fantastici  
di una realtà vista in sogno,  
luci e colori che dal cuor si diramano  
per poi nuovamente in esso confluire  
come la foce di un fiume in piena.

Tu ed io oggi assistiamo  
allo spettacolo del mondo,  
viviamo la grande magia  
della bellezza del creato  
e questo mi sembra un sogno.

*Cettina Fogliani*



## Lions Clubs International

We are global.

300 W 22ND STREET • OAK BROOK ILLINOIS 60523-8842 USA • 630.571.5486

Oak Brook, agosto 2008



Oggetto: Premio Cristalli del Presidente di Club 2007-2008.

Egregio Immediato Past Presidente, *Angelo Santaronita Killa*

Congratulazioni! Il Suo Club ha soddisfatto i criteri richiesti per l'assegnazione del premio, conseguendo una crescita associativa netta per l'anno fiscale terminato il 30 Giugno 2008. Si tratta di un successo davvero importante e il Vostro club dovrebbe esserne davvero orgoglioso.

La crescita associativa non solo arreca grandi benefici all'Associazione, ma ha un grande impatto sulle nostre comunità, sia locali che internazionali. Grazie alla crescita associativa, infatti, si otterrà un maggior numero di volontari che dedicheranno un maggior numero d'ore di servizio e che opereranno attivamente al fine di aiutare le persone bisognose.

Pertanto, è con grande piacere che Le invio questo distintivo con cristalli quale segno di apprezzamento per il Suo valido contributo a favore della crescita associativa.

Distinti saluti.

Mahendra Amarasuriya  
Immediato Past Presidente Internazionale

## 'NA TAZZINA DI CAFÈ

Il suono della sveglia annuncia bruscamente che bisogna alzarsi. Un'altra giornata sta per cominciare.

Ancora assonnati e con gli occhi chiusi ci si reca in cucina e, a tentoni, sempre mezzo addormentati, si cerca la caffettiera e il barattolo del caffè. Il rito dell'appena alzati prende forma come ogni mattina.

Riempito il bricco, e acceso il fornello, si mette la caffettiera sopra la viva fiamma e mentre, con le palpebre mezzo abbassate, pregustando il delizioso aroma del caffè caldo caldo, si aspetta qualche minuto, la notte si spegne e la giornata prende forma. Di solito è il gorgoglio dell'ultimo "pezzo" di caffè a riportarci alla realtà.

Quanta filosofia e quanta vita sono strettamente legati a questo rito immutabile nei tempi! O no?

Proprio no! In questi ultimi anni il rito è cambiato ed, appesa al chiodo la vecchia moka con i baffi, si è passati alle moderne macchinette che fanno il caffè buono come al bar. Usando quella invenzione del genio umano ossia la cialda (di caffè), abbassi una leva, metti la cialda, alzi la leva, schiacci un bottone e il caffè scende, nel bicchierino di plastica, caldo e fragrante (senza gorgoglio).

E bando a tutte le filosofie e fantasie del buon risveglio. Siamo o no uomini e donne moderni e al passo con i progressi tecnologici?



Vogliamo ora esaminare dal versante rifiuti la differenza di farsi un caffè con la moka o con la

macchinetta, lasciando perdere la filosofia del gesto, ma analizzando tecnicamente l'impatto ambientale di un gesto così comune e consueto.

Primo caso: tazzina di caffè con la moka. Solitamente si utilizzano caffè macinato, tazzina di ceramica o di vetro, cucchiaino e zucchero dal barattolo. Come rifiuti abbiamo solo il tufo del caffè, da buttare nel contenitore dell'indifferenziato, perché siamo bravi e facciamo la raccolta differenziata. Qualcuno utilizza il tufo come concime per le piantine di casa e non butta niente. Inoltre si deve lavare la caffettiera, il cucchiaino e la tazzina. Come combustibile si consuma il gas. Fine.

Secondo caso: tazzina di caffè con la macchinetta. Solitamente si utilizzano: cialda, bicchierino di plastica, stecco di plastica come cucchiaino, bustina di zucchero. Come fonte energetica si usa la corrente elettrica che deve scaldare l'acqua e la macchina. Tanti lasciano la macchinetta sempre accesa con relativi consumi. Il caffè nella cialda è incapsulato fra due strati di carta particolare; la stessa cialda per preservarne l'aroma e la durata è contenuta in una bustina di alluminio e carta plastificata molto colorata. La bustina, a sua volta, insieme alle sue compagne, è sistemata in bell'ordine in una magnifica scatola di cartone cellofanato da dodici. La scatola da dodici, dodici a dodici, a loro volta sono contenute in uno scatolone di cartone. Il caffè per restare caldo deve finire in un bel bicchierino di plastica, meglio se marroncino perché così rende di più l'idea della tazzina del bar. Lo zucchero e lo stecco di plastica sono nella loro bella bustina di carta colorata. Il tutto per l'igiene.

Penso che i più abbiano già capito dove vogliamo andare a parare e pertanto, nel leggere, si possono fermare qui. Per i pochi, che stanno ancora leggendo, cerchiamo di tirare le conclusioni, a nostro parere, molto serie per l'ambiente.

Nel primo caso, come combustibile, abbiamo usato il gas, più economico, adoperato solo lo stretto necessario (nessuno lascia il fornello acceso dopo avere levato la caffettiera dal fuoco). Inoltre si è scaldato solo l'acqua contenuta nella caffettiera. Per i più tecnici, bisogna aggiungere che l'inerzia (quanto energia consuma per riscaldare se stessa) di una moka in alluminio è molto bassa. Come rifiuto abbiamo solo il tufo del caffè, se non utilizzato come concime per le piante.

Nel secondo caso come combustibile abbiamo utilizzato la corrente elettrica più costosa. Nessuno spegne la macchinetta appena finito di utilizzarla. In ogni caso si deve preriscaldare e qui l'inerzia è maggiore. Inoltre si deve riscaldare una quantità

di acqua maggiore di quella che serve per fare una tazzina di caffè, quella contenuta nella caldaietta. Come rifiuti abbiamo: -la cialda (caffè e carta); -l'incarto della cialda; -il bicchierino di plastica; -la bustina di carta della zucchero (a volte un poco di zucchero, per quelli a dieta...); -lo stecco in plastica e la carta che lo contiene. Questo elenco va moltiplicato per due, perché con la moka di solito si fanno almeno due tazze di caffè.

Ma se l'elenco sopra riportato è tangibile e facilmente quantificabile da tutti, bisogna soffermarsi su tutto quello che sta dietro per comprendere la vera minaccia che grava sull'ambiente con il semplice cambiamento di una centenaria abitudine.

Analizziamo nel particolare come si produce una cialda. Il caffè è scontato che è tale e quale a quello in busta, quindi tutto uguale, tranne le quantità perché con la macchinetta ne occorre di più. Ma è la sola cosa simile perché il resto è tutto un di più. La carta della bustina che contiene la cialda è un materiale composito di alluminio, carta e film plastico, tutto molto colorato. Per produrlo occorrono tante materie prime, con relativi trasporti, fabbriche appositamente realizzate con relativi consumi, fiumi di inchiostri colorati con relativi trasporti e consumi.

Credo che sia inutile continuare ormai il concetto dovrebbe essere chiaro: un consumo enorme di materie prime, trasporti ed energia.

I commenti sono inutili, le conclusioni tragiche per l'ambiente.

Se dietro il cambiamento di metodo di un gesto così consueto, ossia prendere una tazzina di caffè, ci sono implicazioni tanto pesanti per l'ambiente, tutte fatte in buona fede, dietro a quanti altri gesti quotidiani, tutti fatti in buona fede, ci sono queste differenze? Chi ci crede ancora che ne usciremo indenni? Pensate fratelli. Pensate.

*Ing. Luigi Schifano*



## PROVERBI

- |  |   |
|--|---|
| -Rosso di mattina, brutto tempo si avvicina. | -L'occhio del padrone ingrassa il cavallo.    |
| -Aiuta i tuoi e gli altri se puoi.           | -Ognuno la fortuna se la fa con le sue mani.  |
| -Ambasciatore non porta pena.                | -A buon intenditore bastano poche parole.     |
| -A nemico che fugge ponti d'oro.             | -Il diavolo fa le pentole, ma non i coperchi. |
| -Chi fa da sé fa per tre.                    | -L'occhio del padrone ingrassa il cavallo.    |
| -Uomo avvisato mezzo salvato.                | -Non tutti i mali vengono per nuocere.        |
| -Rosso di sera, buon tempo si spera.         | -Prima di aprire bocca attiva il cervello.    |



*Omnia fert aetas – Il tempo porta via tutto.*

*Tempora tempore tempera – Mitiga le sventure col tempo.*

*Tarda fugit pigris, velox operantibus hora – Lenta ai pigri volge l'ora, celere a chi lavora.*

*Labitur occulte fallique volubilis aetas – Scorre nascostamente e sparisce il fuggevole tempo.*

## RASSEGNA STAMPA



### Lions Club Capo d'Orlando: 'Un poster per la pace'

Organizzato dal Lions Club, sabato 7 febbraio 2008, alle ore 09,30, al Cine-Teatro "Rosso di San Secondo" di Capo d'Orlando ha avuto luogo l'incontro sul tema "Un poster per la Pace". Con i Dirigenti Scolastici e i Docenti erano presenti gli alunni degli Istituti Comprensivi, che hanno preso parte al concorso patrocinato dal Lions Club di Capo d'Orlando con la regia del Presidente arch. Ignazio La Gala.

Oltre all'avv. Annalisa Germanà, assessore al Comune di Capo d'Orlando, e al Dott. Nino Gigante, Presidente del Comitato Distrettuale "Un poster per la pace", sono intervenuti le autorità locali.

Relatore è stato il Prof. Domenico Molica Colella, giornalista e docente, il quale ha relazionato sul significato del concorso e sull'impegno per la pace da parte dei giovani studenti.

Nell'ambito del Distretto Lions 108Yb, che comprende tutto il territorio della Regione Siciliana, il secondo premio del concorso è andato a Giulia Sciocca, alunna della classe III C della Scuola Media Statale "Ernesto Mancini" di Capo d'Orlando.

Nel territorio del Lions Club di Capo d'Orlando è stata vincitrice l'alunna Alessia Orlando della Scuola Media Statale di Smagra.

Nel corso della manifestazione sono stati esposti i lavori prodotti dagli alunni delle Scuole Medie.

Inoltre sono stati consegnati gli attestati alle scuole, ai docenti ed agli studenti che hanno partecipato al concorso, nonché agli alunni vincitori per singola scuola.

Capo d'Orlando, li 30/01/2009

L'Addetto Stampa (prof. Angelo Santaromita Villa)



### PREVENZIONE, DIAGNOSI E CURA DELLE PATOLOGIE DEL COLON-RETTO

Capo d'Orlando, 27/02/2009

Il Convegno/Dibattito "Prevenzione, diagnosi e cura delle patologie del colon-retto", ha avuto luogo Sabato 28 febbraio 2009 alle ore 9,30, al Cineteatro "Rosso di San Secondo" di Capo d'Orlando(Me). I relatori Dott. Pietro Paolo Maimone, Dott. Basilio Monastra, Dott. Antonino Borruto, Dott. Salvatore Galipò, oltre a fare il punto sulle tangibili realtà della nostra Provincia, hanno svolto un'efficace azione di sensibilizzazione sulle patologie del colon-retto, fornendo valide informazioni che possano far riflettere sull'esigenza di un'attenta azione di prevenzione, oltre che ovviamente sulla necessità degli interventi di cura di queste patologie. (L'Addetto Stampa del Lions Club Capo d'Orlando, Dr. Angelo Santaromita Villa)

Service

### Restaurata una scultura del XVI secolo

Il Lions Club Capo d'Orlando per il territorio. Restauro della scultura lignea della Madonna del Carmelo. Di Angelo Santaromita Villa

Promuovendo i suoi interventi sul territorio il LC Capo d'Orlando, ha stabilito di finanziare il restauro di un'importante opera d'arte, ossia della scultura lignea della Madonna del Carmelo, oggi al Museo di Arte Sacra di Naxos, proveniente dalla Chiesa Madre.

Il restauro, sotto la supervisione della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina, viene affidato ad un valido e esperto restauratore, Luciano Fenucci Basso, originario di Naxos, ma con esperienza nei principali musei di tutto il mondo.

La statua della Madonna del Carmelo può essere considerata uno dei capolavori dei maestri lignari attivi nell'area dei Nebrodi dalla fine del XVI secolo.

Il felice modellato dei visi, delle mani e delle vesti condurrà a pensare che sia opera di un importante maestro e non opera di bottega. Ricchi decori, con motivi incisi sulle foglie d'oro e disegnatrici con preziosi pigmenti, ne ingrandiscono la pretesenza.

Un tempo la statua era oggetto di grande devozione e ne sono testimonianza i numerosi gioielli collanari, anelli e orecchini donati alla Madonna nel corso dei secoli.

Il mutamento della stesura, i ristretti, l'incerta delle opere d'arte, hanno portato la scultura lignea a finire nei depositi della Chiesa, dove per fortuna è stata ricoperta grazie alla nascita del Museo di Arte Sacra. La bellezza dell'opera, la brillantezza dell'oro, la lettura dei motivi ornamentali, il modellato lacunoso, sono di impossibile lettura allo stato attuale, ma l'attenta azione di un preciso restauro può riportare alla luce uno dei capolavori non solo della città di Naxos, ma dell'intero territorio.

Il primo intervento da effettuare consisteva nel consolidare tutte le parti staccate con l'utilizzazione del putzold. Subito dopo la scultura fu sottoposta a un trattamento di idratazione da inerti e di consolidamento del legno trattato. Successivamente si dovette ricostituire tutte le parti di intaglio mancanti e procedere ad eliminare i depositi di polveri, provvedendo alla pulitura completa in modo differenziato e complessivo per mantenere l'equilibrio tra le varie parti interessate da un diverso grado di conservazione.

Le parti di intaglio mancanti sono ricostruite con interventi di intaglio ligneo e la reintegrazione grafica deve essere eseguita rispettando totalmente le minime tracce di colore ritrovate e ritoccando accuratamente la pittura residua. Per le parti eseguite con oro a foglia si



può essere con il ripristino esatto della durezza e decorazione originaria oppure con abbassamento totale a nudo. Per la conservazione dell'opera nel tempo si deve effettuare un apposito trattamento di protezione del materiale di cui è costituita la scultura.

"Lions d'Orlando"  
Giornale sociale a diffusione interna del  
Lions Club Capo d'Orlando

Caporedattore: Prof. Angelo Santaromita Villa

STAMPA e GRAFICA: Tipografia Armenio - Brolo (ME) - 0941565334

Multimedia WEB  
System

di DARIO GUGLIOTTA

Siti e Portali web - Siti E-commerce - Software

Via Consolare Antica, 33 - Tel. 0941.901946  
Capo d'Orlando (ME)